

Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,  
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

DATA 09 AGO. 2016

N. 201-20783 /2016  
emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

SOCIETA': SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.r.l.

SEDE LEGALE: VIA G. BENSI, 12/3

20100

MILANO

SEDE OPERATIVA: LOCALITA' EX FORNACE SLET

10034

CHIVASSO

P. IVA: 05142780013

POS. N. 017112

Il Dirigente del Servizio

Premesso che:

- con D.D. n. 208 – 295551/2006 del 14/09/2006 la società SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.P.A. è stata autorizzata all'esercizio di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi;
- con D.D. n. 161-29996/2009 del 28/07/2009, veniva licenziato l'incremento della potenzialità della linea di triturazione da 10.000 t/a a 13.000 t/a mediante installazione di un ulteriore trituttore primario (identificato con la sigla B105) e uno secondario (identificato con la sigla B103), in parallelo ai due esistenti;
- in data 25/01/2013, prot. prov.le n. 20143 del 31/01/2013, la società presentava istanza per apportare una variante non sostanziale all'impianto, consistente nello spostamento dei due trituttori primari B101 e B105 e nell'inserimento di due nuovi nastri trasportatori, al fine di ottimizzare il ciclo lavorativo dell'impianto di triturazione gomme. Tale modifica veniva autorizzata con D.D. n. 22-13339/2013 del 05/04/2013;
- in data 14/10/2014 si sviluppava presso l'impianto un incendio a seguito del quale, con D.D. n. 258-37288/2014 del 21/10/2014, veniva sospesa l'attività di gestione rifiuti;
- sulla base della richiesta successivamente formulata dalla società, si procedeva ad assumere con D.D. n. 28 – 6908/2015 del 10/03/2015 provvedimento atto a consentire la ripresa dell'attività di recupero rifiuti limitatamente all'interno del capannone non interessato dall'incendio;

- con istanza del 29/05/2015, veniva formalizzata la richiesta di utilizzare la tettoia come area di stoccaggio di materiali recuperati provenienti dall'attività di selezione e recupero, successivamente autorizzata con D.D. n. 154-25244/2015 del 04/08/2015;
- in data 8/3/2016 prot. CMTTo n. 30694 la società presentava istanza di rinnovo dell'autorizzazione con contestuale modifiche, consistenti in:
  - installazione pressa imballatrice per carta, cartone, plastica, nylon ed eventuali sovvalli.
  - installazione trituratore con deferrizzatore finalizzato al trattamento dei sovvalli
  - inserimento dell'attività di recupero R12 (allegato C, Parte IV del D.Lgs 152/06) *scambio rifiuti per sottoporli ad una della attività da R1 a R11*
  - inserimento dell'attività di recupero R3 (allegato C, Parte IV del D.Lgs 152/06) *recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi* in relazione ai rifiuti di carta/cartone ai fini della cessazione dalla qualifica di rifiuto;mantenendo invariata la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e la movimentazione annua;
- in data 26 maggio 2016 veniva pertanto convocata la Conferenza dei Servizi nel corso della quale emergeva prioritariamente la necessita di appurare se l'operazione R3 su carta/cartone superasse la soglia delle 10 t/g. In tal caso sarebbe stato necessario sospendere il procedimento in atto e presentare istanza per l'assoggettamento alla fase di verifica VIA (L.R. 40/98 e s.m.i.). Già in tal sede la società riteneva di essere sotto soglia, riservandosi di verificare i quantitativi e fornire successivamente riscontro in proposito. Il rappresentante del Comune di Chivasso poneva l'attenzione sui presidi antincendio necessari al fine di scongiurare il verificarsi di ulteriori eventi di tale tipo e sull'impatto acustico generato dall'attività. Erano inoltre presenti in qualità di uditori due associazioni ambientaliste (Associazione Terrasana e Pro Natura Torino) e il Sindaco del comune di Montanaro, che in tale sede fornivano memorie scritte di cui si dava lettura;
- a seguito di trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi, la società in data 1/7/2016 prot. CMTTo n. 81268 faceva pervenire le integrazioni, nelle quali veniva specificato, tra l'altro, che l'operazione R3 sulla carta sarebbe stata ben al di sotto delle 10 t/g, escludendo così la modifica dalla procedura di verifica di VIA. Nella relazione allegata dichiarano inoltre che, stante le caratteristiche dei rifiuti da avviare a triturazione e del macchinario utilizzato *non si prevede l'installazione di sistemi di aspirazione, in fase di avviamento delle linee, verrà cautelativamente effettuata una valutazione della polverosità nell'ambiente di lavoro....;*
- in data 04/07/2016 perveniva istanza di variazione di ragione sociale da SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.p.A. a SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.r.l., mantenendo invariati codice fiscale, partita IVA, n. iscrizione CCIA di Milano e REA;
- in data 05/08/2016 pervenivano dalla società ulteriori integrazioni, con le quali venivano trasmesse una planimetria aggiornata delle aree di stoccaggio dei rifiuti, la tabella riassuntiva dei CER con una

rettifica dei quantitativi in stoccaggio e copia dell'istanza presentata al comando dei VVF conformemente alle modifiche richieste con l'istanza di rinnovo oggetto del presente atto;

**Considerato che:**

- le modifiche richieste non prevedendo alcun tipo di operazione di recupero sui pneumatici fuori uso (Pfu) se non la mera messa in riserva, come già attualmente autorizzata;
- l'installazione della pressa per carta/cartone/plastica/nylon/eventuali sovvalli permetterà di ottenere un rifiuto in uscita avente un maggiore peso specifico e, considerato che la movimentazione annua rimarrà invariata rispetto all'attuale, questo potrebbe comportare un decremento del flusso di mezzi pesanti in uscita dall'impianto, con conseguente minor impatto ambientale;
- le operazioni di recupero avverranno sotto tettoia tamponata su tre lati, necessitando pertanto di un monitoraggio dell'impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti emissivi;
- non sono comunque pervenuti pareri ostativi al rilascio del rinnovo e contestuale modifica in argomento.

**Ritenuto pertanto:**

- che vi siano i presupposti per procedere a rinnovare l'autorizzazione ad esercitare l'attività di recupero, prendendo contestualmente atto delle modifiche al lay out e della variazione di ragione sociale, così come da istanza pervenuta in data 04/07/2016;
- al fine di accertare eventuali variazioni del clima acustico a seguito della messa in esercizio della pressa e del trituratore, opportuno prevedere l'esecuzione di una verifica strumentale delle emissioni sonore, nonché di richiedere la trasmissione degli esiti delle verifiche circa la presenza di polveri aereodisperse in ambiente di lavoro;
- di disporre l'adeguamento delle garanzie finanziarie al presente atto, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20 -192 del 12/06/2000.

**RILEVATO CHE:**

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 180 gg dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.



VISTO

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la L. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 49/2014;
- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- la D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie per le attività di gestione rifiuti.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio di attività di recupero e smaltimento rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale;

DETERMINA

1. Di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per un periodo di dieci anni a far data dal 14/09/2016 ( data in cui perderà efficacia la D.D. n. 208-295551/2006 e s.m.i.), la società:



SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.r.l.

sede legale: via Bensi 12/3, Milano

sede operativa: Località Ex Fornace Slet, Chivasso

all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva e recupero [attività R13, R12 e R3 di cui all'Allegato C, parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.] di rifiuti speciali non pericolosi, secondo le specifiche descritte negli elaborati allegati all'istanza pervenuta in data 08/03/2016, prot. n. CMTTo n. 30694, successivamente integrata in data 01/07/2016, prot. CMTTo n. 81268 e in data 05/08/2016, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato al presente provvedimento, costituito dalle: **Sezione 1 (elenco rifiuti autorizzati)**, **Sezione 2 (schema di flusso linee trattamento)**, **Sezione 3 (prescrizioni tecnico gestionali)**, **Sezione 4 (prescrizioni di carattere amministrativo)**, e **Sezione 5 (lay out dell'impianto)**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di autorizzare l'installazione della pressa stazionaria e del trituratore completo di nastro deferizzatore aventi le caratteristiche tecniche riportate nella relazione tecnica allegata all'istanza pervenuta l'8/3/2016 prot. CMTTo n. 30694.
3. Di subordinare l'utilizzo della pressa e del trituratore di cui al punto precedente all'invio di una dichiarazione, resa da professionista abilitato, che attesti che l'impianto è stato realizzato secondo il progetto approvato.
4. Di prescrivere che entro 30 giorni dal raggiungimento delle condizioni di regime dell'impianto venga effettuata una verifica strumentale delle emissioni sonore e, qualora emergessero criticità, vengano individuate e poste in essere le misure per una loro completa risoluzione. I rilievi nonché la descrizione delle misure di contenimento adottate dovranno essere tempestivamente trasmesse al Servizio scrivente, ARPA e Comune.
5. Di prescrivere altresì la trasmissione degli esiti delle verifiche circa la presenza di polveri aereodisperse in ambiente di lavoro, secondo le tempistiche già fissate al precedente punto.
6. Di stabilire che entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere prestate le garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 - 192 del 12/06/2000 e s.m.i. .Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.
7. Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali come richiamati al precedente punto 1) dovrà essere conservato presso la sede operativa, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del



A





Città metropolitana di Torino

rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Torino almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA CHE:

tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;

è fatta salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità;

l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

l'approvazione del presente provvedimento, non comportando spesa oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

h/ RD

Torino, li 09 AGO. 2016

per Il Dirigente del Servizio  
Dott. Edoardo Guerrini  
Il Direttore dell'Area  
Dott.ssa Paola Molina



Allegato  
Sezione 1 - ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

Descrizione merceologica	CER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Capacità massima di stoccaggio (t)
Rifiuti di carta e cartone	150101	imballaggi di carta e cartone	R12 R13 R3	300
	150105	imballaggi compositi	R12	
	191201	carta e cartone	R13	
	200101	carta e cartone	R12 R13 R3	
Rifiuti metallici ferrosi	020110	rifiuti metallici	R12 R13	50
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
	170405	ferro e acciaio		
	191001	rifiuti di ferro e acciaio		
	200140	metalli		
Rifiuti metallici non ferrosi	150104	imballaggi metallici	R12 R13	50
	160118	metalli non ferrosi		
	170407	metalli misti		
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	200140	metalli		
Rifiuti da costruzione/demolizione	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R12 R13	20
Rifiuti in legno	030101	scarti di corteccia e sughero	R12 R13	200
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	030301	scarti di corteccia e legno		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		

Descrizione merceologica	CER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Capacità massima di stoccaggio (t)
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
Rifiuti in plastica	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 R13	100
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi di plastica		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	200139	Plastica		
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	R13	20
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	10
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
Rifiuti di vetro	150107	imballaggi di vetro	R12 R13	20
	160120	vetro		
	170202	vetro		
	191205	vetro		
	200102	Vetro		
Rifiuti da lavorazione pelle/industria tessile	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 R13	280
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
Rifiuti da processi chimici organici	070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12 R13	
Rifiuti da imballaggi misti	150106	imballaggi in materiali misti	R12 R13	
Rifiuti da veicoli fuori uso	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12 R13	
	160116	serbatoi per gas liquefatto		



Descrizione merceologica	CER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Capacità massima di stoccaggio (t)
Rifiuti da prodotti fuori specifica	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 R13	
Rifiuti da costruzione/demolizione	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 R13	
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
Rifiuti urbani di provenienza non domestica	200110	Abbigliamento	R12	
	200111	Prodotti tessili	R13	
	200307	rifiuti ingombranti		

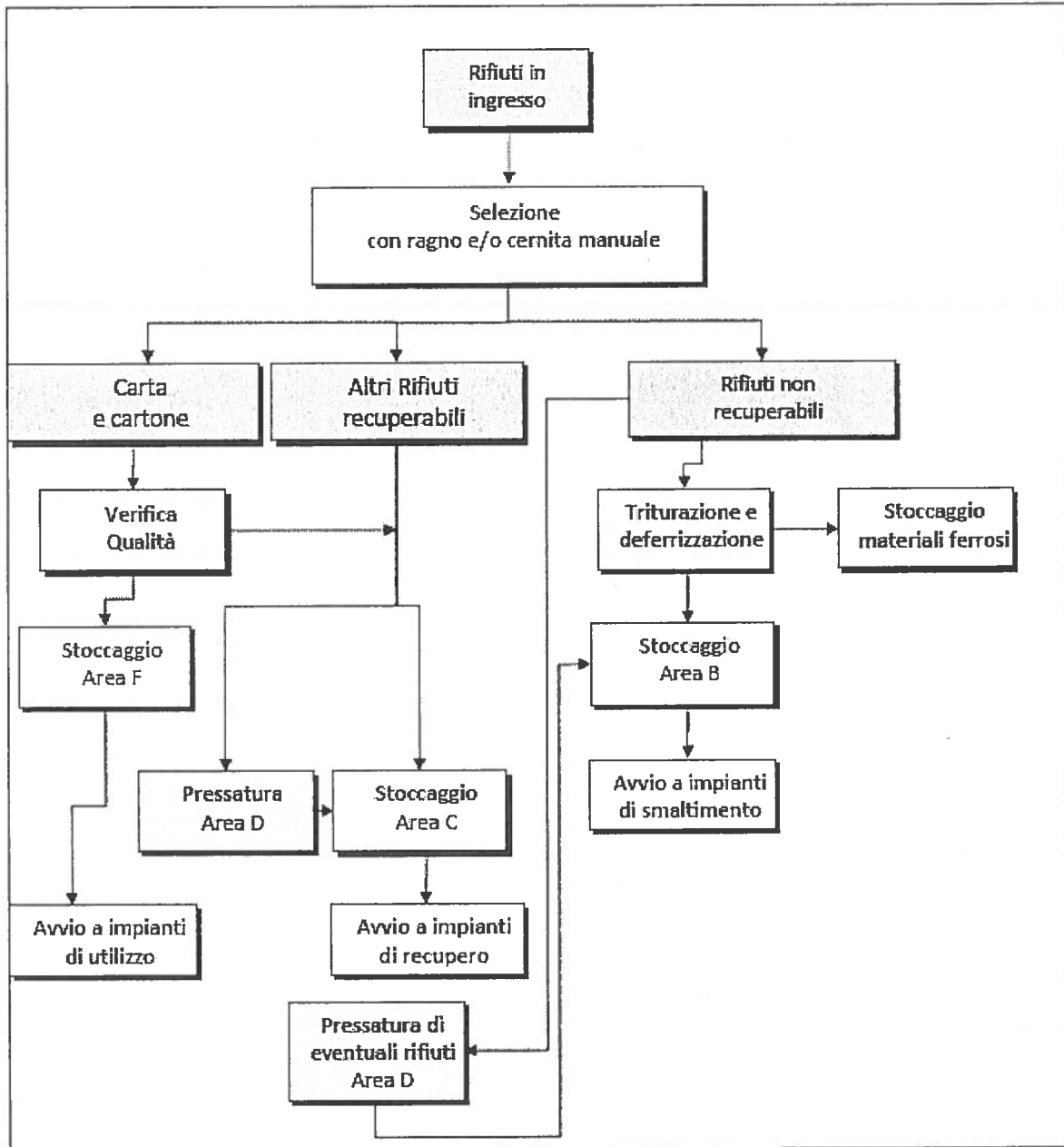
Le aree di stoccaggio sono evidenziate in planimetria (Sezione 5 del presente allegato)



*Handwritten signature*



Sezione 2 -SCHEMA DI FLUSSO LINEE TRATTAMENTO



### Sezione 3 – PRESCRIZIONI TECNICO-GESTIONALI

1. la capacità massima complessiva di deposito presso il sito e la movimentazione annua dei rifiuti speciali non pericolosi sono fissati in:

Cmax stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi (t)	1.000
Movimentazione annua (t/anno)	43.000

2. dovranno essere distinti i settori per il conferimento da quelli destinati a:

- messa in riserva dei rifiuti;
- deposito di *materie prime secondarie*;

3. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

4. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati;

5. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte, per ciascuna tipologia di rifiuto, dotate di sistemi di illuminazione ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione e recante le tipologie di rifiuti stoccati (codice CER);

6. i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Città Metropolitana di Torino;

7. in materia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) dovranno essere rispettati i disposti del D.Lgs. 49/2014, in particolare:

- 7.1 lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I Raee dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;



- 7.2 la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
  - 7.3 le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la capacità di deposito, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
  - 7.4 analogamente, anche lo stoccaggio dei materiali/rifiuti risultanti dal trattamento deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
8. è fatto divieto ritirare rifiuti di origine domestica se conferiti da soggetti privati;
  9. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
  10. è fatto altresì divieto di bruciare i materiali ammassati;
  11. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
  12. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
  13. i rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero;
  14. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e

materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;

15. devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;
16. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;
17. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, che regola i procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

**Prescrizioni specifiche per l'operazione di recupero R3 – CARTA E CARTONE.**

18. il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal D.M. 5/02/98 e s.m.i., per la specifica attività svolta;
19. i prodotti dell'attività di recupero, ai fini della cessazione dalla qualifica di rifiuto devono rispondere alle condizioni definite dal comma 1 dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed ottemperare a quanto previsto dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. all'Allegato 1, Suballegato 1, p.to 1.1 (Norma UNI EN 643).

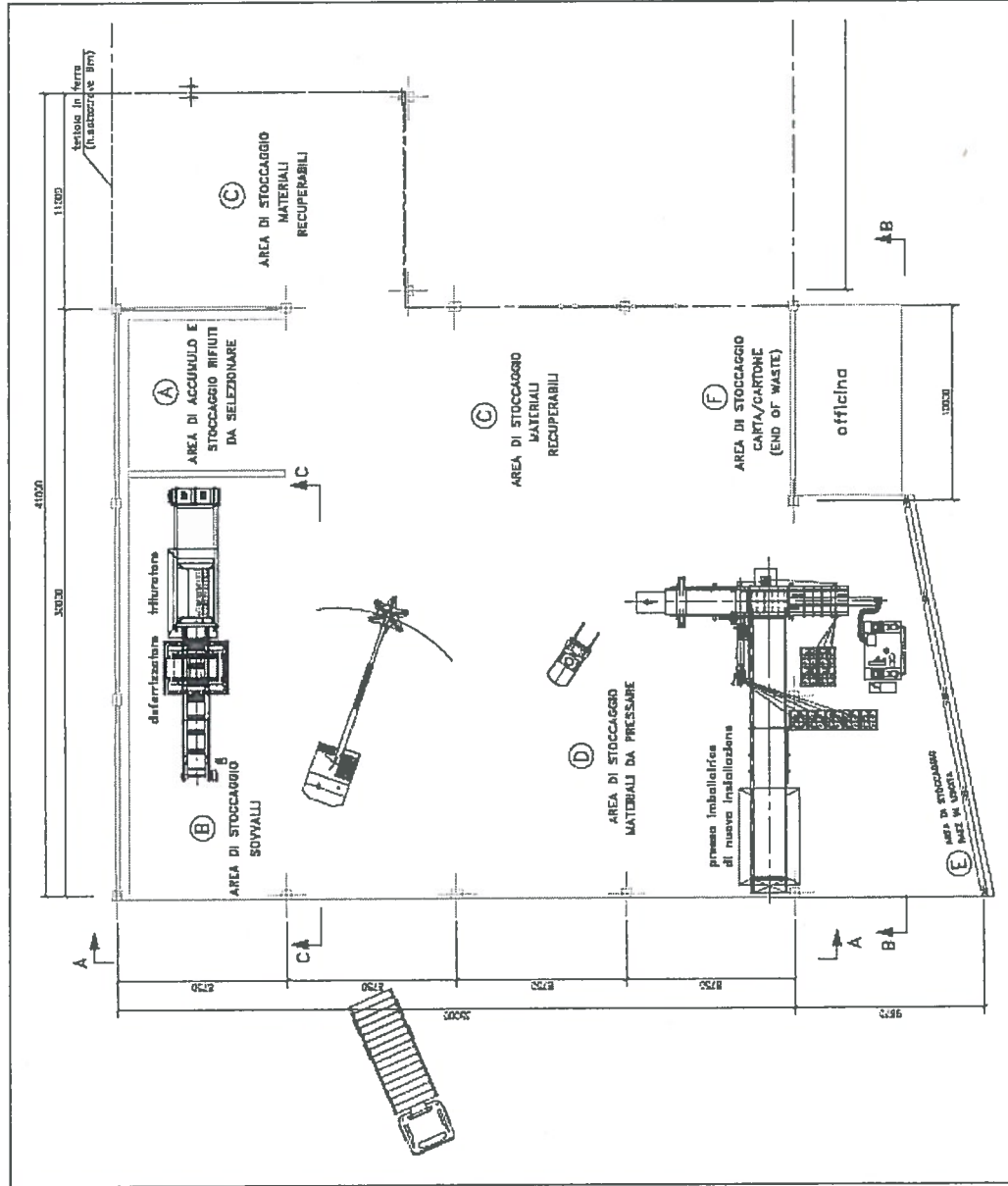


#### Sezione 4 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda, l'istante deve darne comunicazione, assolto il bollo virtuale e mediante PEC almeno entro VENTI giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione scrivente, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate, dovrà essere presentata domanda con bollo assolto in forma virtuale, da inoltrarsi mediante PEC. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante PEC, la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; dovrà conseguentemente provvedere entro la suddetta data, allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento; l'istante dovrà, altresì, provvedere ad eseguire opportune indagini, di cui al Titolo V, Parte IV al D.L.vo 152/06 e s.m.i., atte ad accertare lo stato dei luoghi interessati dall'esercizio dell'attività di cui al presente atto ovvero provvedere a fornire le argomentazioni del caso qualora non ravvisasse l'opportunità di procedere in tal senso;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.



Sezione 5 – LAY OUT DELL'IMPIANTO



Modello\_det\_rev00



AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale  
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6820 – 6837 - Fax 011 861 4278  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

AREA DEI APPALZATI	AREA 1 MATERIALI RIFIUTI SELEZIONATI	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6	AREA 7	AREA 8	AREA 9	AREA 10	AREA 11
	19101	19102	19103	19104	19105	19106	19107	19108	19109	19110	19111
	19201	19202	19203	19204	19205	19206	19207	19208	19209	19210	19211
	19301	19302	19303	19304	19305	19306	19307	19308	19309	19310	19311
	19401	19402	19403	19404	19405	19406	19407	19408	19409	19410	19411
	19501	19502	19503	19504	19505	19506	19507	19508	19509	19510	19511
	19601	19602	19603	19604	19605	19606	19607	19608	19609	19610	19611
	19701	19702	19703	19704	19705	19706	19707	19708	19709	19710	19711
	19801	19802	19803	19804	19805	19806	19807	19808	19809	19810	19811
	19901	19902	19903	19904	19905	19906	19907	19908	19909	19910	19911
	20001	20002	20003	20004	20005	20006	20007	20008	20009	20010	20011
	20101	20102	20103	20104	20105	20106	20107	20108	20109	20110	20111
	20201	20202	20203	20204	20205	20206	20207	20208	20209	20210	20211
	20301	20302	20303	20304	20305	20306	20307	20308	20309	20310	20311
	20401	20402	20403	20404	20405	20406	20407	20408	20409	20410	20411
	20501	20502	20503	20504	20505	20506	20507	20508	20509	20510	20511
	20601	20602	20603	20604	20605	20606	20607	20608	20609	20610	20611
	20701	20702	20703	20704	20705	20706	20707	20708	20709	20710	20711
	20801	20802	20803	20804	20805	20806	20807	20808	20809	20810	20811
	20901	20902	20903	20904	20905	20906	20907	20908	20909	20910	20911
	21001	21002	21003	21004	21005	21006	21007	21008	21009	21010	21011
	21101	21102	21103	21104	21105	21106	21107	21108	21109	21110	21111
	21201	21202	21203	21204	21205	21206	21207	21208	21209	21210	21211
	21301	21302	21303	21304	21305	21306	21307	21308	21309	21310	21311
	21401	21402	21403	21404	21405	21406	21407	21408	21409	21410	21411
	21501	21502	21503	21504	21505	21506	21507	21508	21509	21510	21511
	21601	21602	21603	21604	21605	21606	21607	21608	21609	21610	21611
	21701	21702	21703	21704	21705	21706	21707	21708	21709	21710	21711
	21801	21802	21803	21804	21805	21806	21807	21808	21809	21810	21811
	21901	21902	21903	21904	21905	21906	21907	21908	21909	21910	21911
	22001	22002	22003	22004	22005	22006	22007	22008	22009	22010	22011
	22101	22102	22103	22104	22105	22106	22107	22108	22109	22110	22111
	22201	22202	22203	22204	22205	22206	22207	22208	22209	22210	22211
	22301	22302	22303	22304	22305	22306	22307	22308	22309	22310	22311
	22401	22402	22403	22404	22405	22406	22407	22408	22409	22410	22411
	22501	22502	22503	22504	22505	22506	22507	22508	22509	22510	22511
	22601	22602	22603	22604	22605	22606	22607	22608	22609	22610	22611
	22701	22702	22703	22704	22705	22706	22707	22708	22709	22710	22711
	22801	22802	22803	22804	22805	22806	22807	22808	22809	22810	22811
	22901	22902	22903	22904	22905	22906	22907	22908	22909	22910	22911
	23001	23002	23003	23004	23005	23006	23007	23008	23009	23010	23011

La presente copia, composta di n. 15  
fogliate, è conforme all'originale.  
Esistente presso questo ufficio.  
Torino, 16/8/2015

Istruttore Amm.vo - Contabile  
Maria Eugenia Lotto  
Dotto Maria Eugenia



